
LARGO ENRICO FERMI, 6
TEL. 05523081 – FAX 0552337755

Firenze, 15 gennaio 2003

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
On. Letizia Moratti
Viale Trastevere, 76
Roma

Egregio Sig. Ministro

Abbiamo appreso dalla stampa e da resoconti di riunioni, anche con partecipazioni ufficiali, che nel quadro del Decreto Legislativo per il riordino della rete degli enti di ricerca è prevista la cancellazione del nostro Istituto come entità indipendente, e la sua integrazione in un organismo più vasto.

Questo ci dispiace, ma soprattutto ci sorprende, in quanto l'INOA, pur essendo un piccolo ente con circa 60 dipendenti, costituisce un gruppo omogeneo aggregato dalla comune competenza in ottica, sia in quella classica che nei sistemi e dispositivi laser e optoelettronici. Nel tempo l'Istituto, che esiste dal 1927, oltre ad aver conseguito risultati scientifici di eccellenza, si è costruito una solida tradizione di interazione con la realtà imprenditoriale locale e nazionale. Non a caso tutte, e sottolineiamo tutte, le più importanti aziende italiane che operano nel campo dell'ottica avanzata e dei laser hanno sede nel comprensorio fiorentino, e molte di esse collaborano con l'INOA in progetti scientifici ed applicativi.

Questo risultato è stato possibile grazie ad un accurato bilanciamento fra la ricerca di base e quella applicata ed industriale, con le conseguenti interazioni e trasferimenti fra l'una e l'altra, ma un contributo sostanziale è venuto dalla capacità di ottimizzare le risorse disponibili, evitando sprechi ed inefficienze. I fondi effettivamente destinati alla ricerca rispetto a quelli destinati al funzionamento ed alle retribuzioni sul finanziamento ordinario dell'ente sono ad un livello unico nel panorama nazionale. L'efficienza organizzativa dell'Istituto comporta anche effetti benefici sulla capacità di attrarre risorse sul mercato competitivo della ricerca, in ambito nazionale ed internazionale. Attualmente la quota di autofinanziamento attraverso i progetti di ricerca esterni è prossima al contributo ordinario assegnato all'ente, e questa quota è in rapida crescita dopo che la ristrutturazione dell'Ente, avvenuta nel 2000, ne ha incrementato la vocazione applicativa.

L'Istituto ha inoltre dimostrato la capacità di gestire sedi staccate, quando le esigenze applicative lo abbiano richiesto. Attualmente l'Istituto ha sedi distaccate a Milano, a Venezia, a Napoli ed a Lecce, oltre ad unità distaccate a Firenze presso i laboratori di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure, il Policlinico di Careggi, il Dipartimento di Fisica ed il Laboratorio Europeo LENS.

Con queste premesse ci sembrerebbe più logico attribuire all'INOA la funzione di facilitare il coordinamento dell'attività di ricerca italiana nel suo campo di competenza, fungendo da attrattore per i gruppi italiani che operano in ottica, optoelettronica e laser, adesso suddivisi fra i vari enti, del comparto e non.

La preghiamo quindi di valutare oggettivamente questa nostra proposta, formulata dai membri interni del Comitato di consulenza Scientifica e sottoscritta da tutti i ricercatori dell'INOA tranne tre, e di farci sapere quanto prima la sua opinione in merito.

Con i nostri migliori saluti

Piero Mazzinghi
Gianni Giacomelli
Franco Quercioli
Paola Sansoni
Marco Bellini
Stefano Boccaletti
Carlo Castellini
Maurizio Cetica
Claudio Ciamberlini
Marco Ciofini
Paolo De Natale
Franco Francini
Giovanni Giusfredi
Antonio Lapucci
Giuseppe Longobardi
Riccardo Meucci
Enrico Pampaloni
Luca Pezzati
Antonio Politi
GianPiero Puccioni
Pier Luigi Ramazza